

INDICE GENERALE

<i>Premessa</i>	pag.	v
---------------------------	------	---

PARTE PRIMA

PRESENZE ITALIANE NELLA STORIA DELL'UMANESIMO FRANCESE

CAP. I	- <i>I tempi e i modi di un periodo storico</i>	»	3
	Introduzione. - 1. L'autonomia dell'Umanesimo francese. - 2. Il Petrarca e la piú lontana influenza italiana sull'Umanesimo francese. - 3. L'originalità del cenacolo umanistico di G. Fichet e R. Gaguin. - 4. L'insegnamento parigino di Aleandro. - Conclusione: l'originalità storica dell'Umanesimo francese.		
CAP. II	- <i>La componente fiorentina nella formazione dell'Umanesimo francese</i>	»	17
	Introduzione. - 1. I primi manoscritti francesi giunti agli umanisti fiorentini. - 2. Gli amici francesi del Salutati, di Leonardo Bruni e del Bracciolini. - 3. Gli amici fiorentini di G. Fichet, di R. Gaguin e di J. Lefèvre d'Étaples. - 4. La presenza in Firenze di Commynes, di G. Budé e di Rabelais. - Conclusione: importanza storica della presenza dell'Umanesimo fiorentino sulla cultura francese.		
CAP. III	- <i>La componente veneta nella formazione dell'Umanesimo francese</i>	»	36
	1. L'influenza della cultura veneta sull'Umanesimo francese ha inizio nel Trecento. - 2. Marsilio da Padova rettore della Sorbona e la prima		

fortuna di Seneca. - 3. L'interesse padovano per Livio comunicato in Avignone agli umanisti francesi. - 4. L'Università di Padova e i suoi primi studenti francesi. - 5. Novità assimilate a Padova e a Venezia dagli studenti francesi. - Conclusione: necessità d'inserire la componente veneta nella generale influenza esercitata dalla cultura italiana sull'Umanesimo francese.

CAP. IV - *La presenza di Dante, Petrarca e Boccaccio nel primo Umanesimo lionese* . pag. 59

1. La presenza di tipografi piemontesi fra le prime attività editoriali lionesi. - 2. Importanza delle prime edizioni lionesi di Dante, Petrarca e Boccaccio. - 3. Lo sviluppo della cultura italiana in Lione nei decenni del Cinquecento. - 4. Gli anni gloriosi dell'italianismo lionese. - 5. L'opera di scelta e di assimilazione dei letterati francesi.

CAP. V - *Influenze italiane nella formazione dei primi schemi della storiografia letteraria francese* » 75

Introduzione. - A) Parte prima: 1. Il primato culturale italiano vantato dal Petrarca. - 2. La prima reazione francese alla concezione culturale del Petrarca. - 3. Significato della polemica franco-italiana del secolo XIV. - 4. Continuazione della polemica fra gli umanisti del Quattrocento. - B) Parte seconda: 1. G. Fichet e R. Gaguin di fronte alla cultura italiana. - 2. La fortuna francese della concezione storica degli umanisti italiani. - 3. La caratteristica posizione di G. Budé. - 4. E. Pasquier conclude una concezione storiografica maturata per oltre due secoli.

PARTE SECONDA

POESIA E PENSIERO NEL RINASCIMENTO FRANCESE

CAP. I - *La coscienza storica progressiva del Rinascimento francese* » 109

1. La concezione storica progressiva e quella

ciclica ugualmente presenti nella cultura del primo Umanesimo francese. - 2. Impostazione e sviluppo della « *Querelle des anciens et des modernes* ». - 3. La concezione progressiva sviluppata non soltanto dagli scienziati. - 4. La funzione storica della cultura giuridica francese. - Conclusione: l'originalità della concezione storica di Bodin.

- CAP. II - *I contributi della cultura veneta allo sviluppo del Rinascimento francese* . . . pag. 128
 Introduzione. - 1. Le lotte politiche franco-veneziane e l'insegnamento patigino di Aleandro. - 2. Gli studenti francesi a Padova e l'attività degli ambasciatori di Francesco I a Venezia. - 3. I contributi francesi alla diffusione del mito di Venezia. - Conclusione: ammirazione dei Francesi per la Repubblica di San Marco.
- CAP. III - *Dante e la cultura francese del Rinascimento* . . . » 151
 Introduzione. - 1. Perché lo studio della fortuna di Dante nel Rinascimento francese è un problema critico da oltre cinquant'anni erratamente impostato. - 2. Il contributo di Dante allo sviluppo della cultura francese del Rinascimento. - 3. Le tappe storiche di un concreto interesse dei Francesi per i problemi culturali proposti da Dante.
- CAP. IV - *La scuola dei « Rhétoriciens »* . . . » 169
 Introduzione: importanza del problema storico e critico. - 1. I tentativi di H. Chamard, di H. Guy e di M. Françon per rivalutare la poesia dei « *Rhétoriciens* ». - 2. Le nuove ricerche tecniche sviluppano gli insegnamenti medioevali. - 3. La concezione poetica dei « *Rhétoriciens* » riflette gli sviluppi dell'Umanesimo. - 4. L'originalità artistica di J. Lemaire de Belges. - Conclusione: i « *Rhétoriciens* » tra Medio Evo e Rinascimento.
- CAP. V - *I poeti della Pléiade e i loro predecessori* . . . » 202
 Introduzione: novità e tradizione nella poetica della Pléiade. - 1. Le soluzioni proposte dalla critica. - 2. I punti fondamentali del pro-

gramma della Pléiade. — 3. Tentativi di rinnovamento poetico. — 4. Presenti nell'attività rinnovatrice i risultati già conquistati. — Conclusione: il programma della Pléiade riassume cinquant'anni di maturazione letteraria.

- CAP. VI - *Poesia e tecnica nelle « Amours » di Pierre de Ronsard* pag. 216
 Introduzione: importanza storica delle poesie raccolte da Ronsard nel 1560. — 1. La storia esteriore della vita del poeta non illustra chiaramente la sua poesia. — 2. Le prime ricerche tecniche e i propositi letterari del giovane poeta. — 3. Che cosa insegna lo studio delle varianti ronsardiane. — 4. La storia degli affetti ronsardiani.
- CAP. VII - *Seneca morale nella cultura francese tra Rinascimento e Barocco* » 244
 Introduzione. — 1. Fortuna rinascimentale di Seneca. — 2. Due significativi testi di Montaigne. — 3. Trasformazione barocca della personalità di Seneca. — 4. L'opposizione contro Seneca dell'età classica. — Conclusione: la caratteristica fortuna di Seneca tra Rinascimento e Barocco.

PARTE TERZA

PROSPETTIVE CRITICHE SULLA SCOPERTA DEL BAROCCO FRANCESE

- Introduzione » 257
- CAP. I - *La storia letteraria francese e la formazione dello schema storiografico classico* » 260
 1. La piú lontana formazione dello schema classico. — 2. La fortuna dello schema classico nella storiografia romantica. — 3. L'approfondimento storiografico del Sainte-Beuve e del Brunetière.
- CAP. II - *La storia letteraria francese e la dissoluzione dello schema storiografico classico* » 284
 1. La prima reazione secentesca alla gloria dell'età luigiana. — 2. Interesse della storiografia

romantica per i primi decenni del secolo XVII.
- 3. La prospettiva storiografica dei rappresentanti del metodo storico.

CAP. III	- <i>I contributi europei all'identificazione del Barocco francese</i>	pag. 298
	1. Fondamentali contributi della critica germanica. - 2. Le fortunate scoperte degli studiosi anglosassoni. - 3. L'attività della critica spagnola d'avanguardia. - 4. Gli importanti contributi di B. Croce. - Conclusione: l'interesse francese per queste sollecitazioni esterne.	
CAP. IV	- <i>La critica francese e il Barocco (1927-1950)</i>	» 329
	1. Sollecitazioni straniere e preoccupazioni simboliste nelle scoperte di Valery Larbaud. - 2. Le segnalazioni di Thierry Maulnier. - 3. I risultati raggiunti dalla critica militante verso il 1950. - 4. Importanza delle ricerche storiche e critiche di A. Adam e R. Lebègue. - 5. Novità della prospettiva storica patrocinata dalla critica universitaria. - Conclusione: valutazione positiva della civiltà barocca da parte della critica francese.	
CAP. V	- <i>Avviamento per nuovi studi sul Barocco francese</i>	» 369
	1. Necessità di avviare nuove ricerche. - 2. Prima storia del termine e del concetto di « Barocco ». - 3. I critici classici primi giudici dell'età barocca. - 4. Testimonianze che identificano il « Barocco » con il « Gotico ». - 5. Altre prove dell'isolamento dell'età barocca voluto dal Classicismo. - Conclusione: caratteristiche positive del Barocco francese.	
	<i>Indice dei nomi</i>	» 393